

date 17,30 incontra il pubblico per fare sessioni di disegni e dediche. In Italia le sue opere sono pubblicate da Tunué.

Magnitudo Film e Nexò Digital. Due spettacoli ogni giorno: alle 18.30 e alle 21.30.

Il Vangelo di Marco», un monologo di Sandro Veronesi tratto dall'omonimo testo pubblicato da Bompiani.

Anastasia e Genovèva? Come sono invecchiati i protagonisti di una delle più celebri favole di Perrault? Ingresso libero

L'INIZIATIVA SARANNO GUIDATI DAL DIRETTORE GABRIELE GIACOMELLI

Duemila studenti in viaggio con la musica di Zipoli

«MA PAPA Francesco sa che Zipoli è pratese?» Se lo domanda Gabriele Giacomelli, direttore artistico del festival Zipoli, presentando un progetto didattico per le scuole che abbraccerà quasi duemila studenti della città. «Domenico Zipoli: un viaggio a bordo della musica» insieme a papa Francesco - si dice ami molto la musica di Zipoli- che al suo ingresso in duomo, avrà per l'appunto l'accompagnamento sonoro della musica del compositore nato a Prato nel 1688 e morto in Argentina nel 1726. Quante affinità tra il papa e il musicista pratese: gesuita, che si servì della musica come mezzo di comunione con le popolazioni dell'Argentina, la terra di Francesco che è vissuto come Domenico (Domingo) a Cordoba. A dirlo al papa ci penserà l'assessore Mariagrazia Ciambellotti, che a bordo di questo vascello proposto dall'associazione «Prato per Zipoli» ci è salita (insieme alla Provincia) con entusiasmo: «Ci è sembrato un progetto speciale che aumenta l'offerta di musica già ricca a Prato con quattro scuole a indirizzo musicale, col rapporto con la Camerata e l'esperienza della Sinfonietta, l'orchestra di ragazzi, e ci sono classi che ancora chiedono di partecipare; non mi aspettavo un'adesione così forte». Scuole superiori: Liceo Copernico, Convitto Cicognini, Istituto Buzzi; scuole medie: Cicognini, Cironi, Fermi, Lippi, Malaparte, e (ovviamente) Zipoli. Ci sta dentro anche

Carmignano, territorio ricco di organi preziosi, con l'assessore Sofia Toninelli e le sei classi della scuola media «Il Pontormo». Grazie alla collaborazione dei parroci di Prato i ragazzi conosceranno gli organi del territorio con gli organisti Lorenzo Ancillotti, Fabio Lissia, Marco Pratesi. C'è anche Giovanni Nesi, giovane pianista pratese, che ha appena inciso l'integrale di Zipoli in omaggio al pontefice. Lezioni e laboratori (anche la proiezione del bel docu-film di Massimo Luconi). A pilotare questo viaggio, insieme al nocchiero Giacomelli, massimo esperto di organi del territorio, c'è

Alessio Zipoli (l'omonimia è casuale) di «Prato didattica» associazione che si occupa di pedagogia dei beni culturali, ovvero un modo per raccontare agli 800 ragazzi delle elementari la Prato ai tempi di Zipoli bambino che è nato al civico 79 di via Bologna e che ha la fortuna di «giocare» con gli organi di cui la città è ben fornita. Già, ma Zipoli è un enigma, di lui non esiste raffigurazione, non se ne conosce il volto: che dire ai ragazzi? Sarà proprio la suggestione sonora della sua musica, attraverso la quale i ragazzi disegneranno il ritratto. Come un gioco.

Goffredo Gori



L'ESPERTO

Gabriele Giacomelli, direttore artistico del festival Zipoli

A SAN DOMENICO UNA RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA SOCIETÀ SAN VINCENZO DE' PAOLI. INGRESSO LIBERO

La famiglia e le sue storie nelle pellicole cinematografiche



UNA RASSEGNA cinematografica sulle difficoltà e gli ostacoli che le famiglie di oggi devono affrontare ogni giorno. Si chiama «Se la famiglia» ed è il progetto che si svolgerà nella sala Benedetto Bacci del chiostro di San Domenico, organizzato dalla Società di San Vincenzo de Paoli. L'iniziativa ha carattere internazionale: accanto ad un film italiano ne verranno proposti uno belga, uno francese ed uno tedesco. La rassegna esamina le reazioni ed i comportamenti che possono scaturire se la famiglia si trova di fronte a sfide particolari. Le proiezioni saranno precedute da brevi cartoons fatti da Lucianna Filidoro dell'associazione «Pomù - Un Ponte tra Prato e München». Si comincia

domani, alle 21, con «Tutti i santi giorni» di Paolo Virzì, un film su due giovani alle prese con l'idea di avere un figlio che non arriva. Il 12 sarà la volta di «L'enfant» di Luc e Jean-Pierre Dardenne, film belga del 2005 su una coppia di giovani che deve sostenere il fardello di un figlio. Il 19 novembre alle 21 sarà proiettato «La guerra è dichiarata (La guerre est déclarée)» di Valérie Donzelli. L'ultimo appuntamento è fissato per 26 novembre alle 21 con «Lola corre», di Tom Tykwer, una storia dove i protagonisti, correndo, sperano di poter essere più veloci del destino. Tutte le serate, a ingresso libero, sono introdotte da Andrea Gori.

C. A.